



**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**  
**Selezione per l'accesso ai percorsi di formazione per il**  
**conseguimento della specializzazione per le attività di**  
**sostegno didattico agli alunni con disabilità**  
**A.A. 2014/2015 - Scuola Primaria**

## **OPZIONE C**

### **ISTRUZIONE IMPORTANTE**

**Nel riquadro in basso sulla scheda per le risposte,**  
**in corrispondenza della riga VERSIONE DELLA PROVA,**  
**apporre una marcatura sulla casella contenente la lettera C**  
**come indicato nella figura seguente:**

**OPZIONE : [A] [B] [C] [D] [E] [F] [G] [H] [I] [J] [K] [L] [M] [N] [O] [P] [Q] [R] [S] [T] [U] [V] [Z]**

**NON STRAPPARE**  
**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA**  
**DATO IL SEGNALE DI INIZIO DELLA PROVA**

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

«Ho letto, non so dove, di un ragazzo che di giorno lavorava in un negozio e di notte studiava, diventò dottore, poi sindaco, ma per questo ci vuole una bella costanza, no? Io ho paura di non averla. Devo aggiungere che non ero uno scolaro d'eccezione, e lasciare la scuola non mi dispiacque troppo. Magari le scuole, qui, sono ancora più severe. L'inglese lo conosco poco o niente. Aggiunga la prevenzione che c'è per gli stranieri». «L'ha già notato? Beh, allora andiamo bene, vedo che ci capiamo. Siamo a bordo di una nave tedesca, di proprietà della Hamburg-America-Linie: perché ci sono così pochi tedeschi? Perché il capo-macchinista, un certo Schubal, è un rumeno! Roba da non credere. Quel miserabile ha il coraggio di perseguire noi tedeschi, su una nave tedesca! Non pensi», gli mancò il fiato e dovette farsi aria con la mano, «non pensi che io mi lamento tanto per fare. So che lei non ha nessuna influenza, che è un povero ragazzo. Ma il troppo stroppia!» Con ciò si mise a dare pugni sul tavolo, senza distogliere lo sguardo da Carlo.

«Sono stato imbarcato su una quantità di navi», e qui elencò, d'un fiato, venti nomi, finché a Carlo girò la testa, «e mi sono distinto, ho avuto elogi, lavoravo come piaceva ai miei capitani, per anni rimasi sulla stessa nave a vela», si alzò, come se quello fosse stato il momento più significativo della sua vita, «e qui, su questa carretta, dove tutto funziona a puntino, dove non serve spreco di cervello, qui non valgo niente, sono di disturbo al signor Schubal, sono un pelandrone, merito di essere cacciato via, mi danno la paga per carità. Lei ci capisce niente? Io no». «Non dovrebbe farsi trattare così!» disse Carlo con vivacità. Si sentiva a suo agio su quel letto, in un'atmosfera così familiare, che quasi aveva dimenticato di trovarsi sulle tavole malferme di una nave, sulle coste di un continente sconosciuto. «È andato dal capitano? Si è fatto sentire?». «Vada via, per carità! Non la voglio più con me. Non ascolta quello che dico, e mi dà consigli. Come potrei andare dal capitano?». Si rimise a sedere, come per un'improvvisa stanchezza, tenendo il volto tra le mani. «Non saprei cosa consigliarle di meglio», disse Carlo tra sé. Pensò che avrebbe fatto meglio ad andare a prendere la sua valigia, invece di stare lì a dare consigli considerati sciocchi.

(F. Kafka, "Il fuochista", 1913)

---

**1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69**

**Dove si svolge presumibilmente la scena descritta nel brano?**

- A** Nelle caldaie della nave
- B** Davanti al timone della nave
- C** All'interno di una cabina
- D** Sul ponte della nave
- E** Nella stiva della nave

---

**2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69**

**Qual è, nel brano, il significato della parola "costanza" (paragrafo 1)?**

- A** Preparazione
- B** Prontezza
- C** Presenza
- D** Perseveranza
- E** Conoscenza

---

**3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69**

**Secondo l'interlocutore di Carlo, sulla nave ci sono pochi tedeschi perché:**

- A** i tedeschi sono perseguitati ovunque
- B** la nave è di proprietà di una società americana
- C** il capitano è inglese
- D** il capo-macchinista è un rumeno
- E** sono considerati degli scansafatiche dagli americani

---

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69

Quale delle seguenti informazioni su Carlo è FALSA?

- A Lavorava in un negozio
- B È solo un ragazzo
- C Teme di non avere molta costanza
- D Conosce poco l'inglese
- E Ha lasciato la scuola

---

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69

Carlo pensa che invece di stare lì a dare consigli considerati sciocchi farebbe meglio:

- A ad andare a prendere la sua valigia
- B a mettersi a studiare
- C dare consigli migliori
- D nessuna delle altre alternative è corretta
- E ad andare dal capitano

---

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO FA 69

Mentre Carlo e il tedesco parlano, dove si trova la nave?

- A In un porto americano
- B Al largo dell'oceano
- C In un porto tedesco
- D Non ci sono informazioni sufficienti per stabilirlo
- E Sulle coste di un continente sconosciuto

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Il processo di socializzazione viene tradizionalmente distinto in due fasi chiamate, rispettivamente, della socializzazione primaria e della socializzazione secondaria.

La socializzazione primaria riguarda i primi anni di vita dell'individuo e rappresenta i processi attraverso i quali egli diventa un membro della società. La socializzazione secondaria comprende tutte le esperienze e le relazioni che caratterizzano il bambino da un'età che convenzionalmente si fa coincidere con l'inizio della scuola elementare (sei anni) e che si considera segue la socializzazione primaria. Questo secondo tipo di socializzazione consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali con le quali viene a interagire. Dal momento che ogni individuo attraversa esperienze nuove, in contesti diversi e per un tempo indefinito, ne deriva che il processo di socializzazione secondaria non ha di fatto mai fine o comunque è legato al mutare delle realtà sociali con le quali il singolo si incontra e nelle quali si inserisce per svolgervi un ruolo.

La socializzazione primaria è caratterizzata dall'inevitabilità (il bambino non può scegliere i propri genitori e dipende totalmente dagli adulti che lo circondano) e dalla positività (il mondo dell'infanzia è tendenzialmente rassicurante, si sforza di creare fiducia nel nuovo nato ed è gratificante, perché i rapporti si stabiliscono con chi dà al bambino la possibilità di soddisfare i propri bisogni elementari). La socializzazione avviene dunque attraverso processi di identificazione con i modelli rappresentati dagli adulti che circondano il nuovo nato. E questi processi sono fortemente caratterizzati da componenti emotive che contribuiscono a fissare le caratteristiche dell'identità (personalità di base) dell'individuo in modo poi difficilmente modificabile.

Il processo di socializzazione primaria consiste in una prima identificazione con i comportamenti degli altri, specie di quelle figure che assumono una rilevanza speciale per il nuovo nato, e in seguito in un progressivo riconoscimento della rilevanza di comportamenti e atteggiamenti di importanza generale. Se in un primo tempo il bambino vede se stesso attraverso l'identificazione con alcune persone che gli stanno vicino, in un secondo tempo egli comprende che determinati comportamenti sono comuni a tutti e validi per tutti. In questo modo il bambino si identifica non più con poche persone ma con il complesso degli altri, cioè con la società. Viene così ad acquistare un'identità di fronte al mondo esterno che alcuni sociologi (G.H. Mead, per esempio) hanno definito "altro generalizzato".

(Archivio Selexi)

---

**7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

**Quale potrebbe essere una logica e coerente continuazione del brano?**

- A** L'analisi della socializzazione indiretta esercitata dai mass media
- B** La presentazione dei comportamenti comuni
- C** La presentazione delle tradizionali agenzie della socializzazione: famiglia e scuola
- D** La trattazione della socializzazione secondaria
- E** La presentazione dei diversi tipi di socializzazione

---

**8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

**In base a quanto affermato nel brano, il processo di socializzazione secondaria:**

- A** non avviene in tutti gli individui
- B** è caratterizzato dalla positività
- C** è meno importante del processo di socializzazione primaria
- D** può durare tutta la vita
- E** riguarda l'età adulta

---

**9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**

**In base a quanto scritto nel brano, è possibile dedurre che la socializzazione primaria si considera terminata quando:**

- A** l'individuo si identifica con il comportamento degli altri
- B** l'individuo è in grado di codificare nuovi linguaggi e di gestire processi di interiorizzazione
- C** l'individuo ha imparato ad adeguarsi ai contesti scolastici
- D** il processo di identificazione con l'"altro generalizzato" si è compiuto e l'individuo ha collocato se stesso all'interno della dimensione sociale complessivamente intesa
- E** l'individuo è in grado di rispondere alle richieste delle diverse realtà in cui è inserito

- 
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**  
**In base a quanto scritto nel brano, la socializzazione:**
- A** primaria è riferita ai primi anni di vita del bambino
  - B** secondaria termina con l'acquisizione della maturità da parte dell'individuo
  - C** primaria consiste nell'adeguamento dell'individuo alle diverse realtà sociali in cui è inserito
  - D** primaria è quella necessaria all'inserimento, quella secondaria ha carattere culturale e non avviene per tutti gli individui
  - E** nessuna delle altre alternative è corretta

- 
- 11 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**  
**Secondo il brano, il processo di socializzazione primaria è contraddistinto:**
- A** da nessuna delle caratteristiche contenute nelle altre alternative
  - B** dalla positività, dall'identificazione e dall'incertezza
  - C** dalla varietà delle esperienze sociali
  - D** dall'inevitabilità
  - E** dalla negatività

- 
- 12 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DA 16**  
**In base a quanto scritto nel brano, per alcuni sociologi, l'"altro generalizzato" è:**
- A** l'insieme dei modelli comportamentali incarnati dalle prime figure che circondano il nuovo nato
  - B** l'identità che il bambino assume identificandosi con il complesso degli altri
  - C** il gruppo sociale, rappresentativo del mondo esterno, rispetto al quale il bambino definisce la propria identità
  - D** il mondo esterno funzionale al processo di socializzazione secondaria
  - E** il mondo esterno di cui il bambino non ha ancora fatto esperienza

### BRANO DE 19

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

L'adulto può intervenire sul comportamento espressivo del bambino sia ampliandone le conoscenze sia influenzandone l'immaginazione. Un bambino può avere degli interessi conoscitivi: per esempio può voler riprodurre una bicicletta e perciò si pone il problema di sapere com'è fatta, come funziona il meccanismo che fa muovere le ruote. È un desiderio legittimo. In casi del genere, più che spiegare soltanto a voce o su figura, è utile far vedere e toccare l'oggetto, perché parte dell'apprendimento del fanciullo si verifica attraverso il tatto. L'adulto, ancora, può indurre il bambino, sotto forma di gioco, a scoprire i diversi aspetti di un oggetto, le sue funzioni, e a notarne i dettagli: tanto maggiore è la conoscenza, tanto più vasto è il campo su cui può spaziare il pensiero creativo del bambino. Un modo per stimolare l'immaginazione di una classe o di un gruppo di bambini, molto usato dagli insegnanti della scuola elementare, è il racconto.

Un racconto, come una qualsiasi altra nuova esperienza, ottiene in genere l'effetto di stimolare la fantasia dei bambini inducendoli a nuove associazioni mentali: lo scopo non è tanto di portarli a descrivere, disegnandolo, il contenuto del racconto, quanto quello di stimolarli all'associazione e provocare delle catene di immagini che possono portare anche molto lontano dallo stimolo iniziale.

Ma la condizione più importante che l'adulto deve garantire è l'esistenza di un ambiente vivo e interessante dove il fanciullo possa dare sfogo alla sua naturale curiosità e al suo spirito esplorativo.

Bisogna inoltre aumentare la fiducia del bambino in se stesso, incoraggiarlo e generare entusiasmi e non invece intervenire con una critica negativa e distruttiva. Il compito dell'insegnante non è quello di livellare, ma quello di contribuire ad accrescere le risorse e i potenziali caratteristici di ogni individuo, incoraggiando le motivazioni personali e riconoscendo l'esistenza di conflitti nella personalità del bambino, perché è spesso dal conflitto che nasce un'idea.

L'esperienza creativa è di per se stessa un'esperienza vitale ed educativa che si oppone all'apatia e alla depressione.

(Anna Oliverio Ferraris, "Il significato del disegno infantile", Boringhieri)

- 
- 13 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**  
**Nel brano si parla della bicicletta per:**
- A** nessuno dei motivi citati nelle altre alternative
  - B** spiegare com'è fatta
  - C** stimolare nei bambini il desiderio di movimento
  - D** citare una delle cose che i bambini desiderano più ardentemente imparare
  - E** indicare all'adulto come insegnare a usarla

- 
- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**  
**Secondo l'autrice del brano, i conflitti, nella personalità del bambino:**
- A** esistono e vanno individuati e rimossi al fine di stimolare la creatività del bambino
  - B** sono una cosa normale, che va riconosciuta e può essere positiva
  - C** sono in contrasto con la sua autostima ed è necessario individuarli e fare il possibile per eliminarli
  - D** sono meno positivi dei conflitti con l'insegnante o con altri bambini
  - E** vanno incoraggiati perché ne può nascere un'idea creativa

- 
- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**  
**Un contrario di "apatia" (ultima riga del brano) è:**
- A** imperturbabilità
  - B** abulia
  - C** ardore
  - D** tristezza
  - E** ingenuità

- 
- 16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**  
**Il racconto è molto usato dagli insegnanti della scuola elementare perché:**
- A** insegna ai bambini il funzionamento delle cose senza che debbano toccarle
  - B** stimola i bambini alle associazioni mentali
  - C** invita i bambini a disegnare il contenuto del racconto, consentendo loro di esprimere la loro creatività
  - D** si oppone all'apatia e alla depressione
  - E** creando associazioni mentali, stimola l'autostima dei bambini

- 
- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DE 19**  
**Secondo l'autrice del brano, qual è il compito dell'insegnante?**
- A** Stimolare la conflittualità dei bambini per far nascere in loro delle idee
  - B** Contribuire ad accrescere risorse e potenziali di ogni bambino
  - C** Aumentare la fiducia in se stesso del bambino tramite critiche distruttive
  - D** Incoraggiare la creatività dei bambini attraverso la costruzione di oggetti meccanici
  - E** Livellare le diversità dei bambini per accrescere la creatività di ciascuno

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

**Pubblicità e bambini: gli spot alterano profondamente la consapevolezza sui valori nutrizionali dei cibi e fidelizzano i piccoli al marchio grazie a escamotage e furberie**

I bambini piccoli ignorano gli intenti seduttivi degli spot pubblicitari e ne subiscono il fascino a qualsiasi età soprattutto se la proposta viene da personaggi riconosciuti, quali I Puffi, gli eroi di Star Wars o Gli Incredibili, utilizzati dalle aziende per fidelizzare il bambino al marchio (brand loyalty). È quanto emerge da uno studio condotto dai ricercatori della facoltà di Scienze della salute e del comportamento dell'Università di Wollongong, in Australia.

L'analisi si è focalizzata sugli effetti della pubblicità contenuta nelle riviste per bambini. Un gruppo di giovani lettori di età compresa fra i sei e i dieci anni è stato intervistato su alcuni marchi alimentari che facevano pubblicità.

Dalle analisi delle interviste è emerso che la pubblicità multipla è la più efficace nell'attrarre i bambini. I bambini dichiaravano apertamente di essere attirati dai gadget associati al prodotto pubblicizzato – come puzzle o giochi – dai riferimenti alle star del cinema, dalle storie e dai colori brillanti. Questi elementi non erano riconosciuti come tecniche di promozione, ma come informazioni su ciò che c'è di nuovo e di bello da comprare, su ciò che tutti gli altri bambini mangiano e sui vantaggi correlati al consumo di un determinato prodotto.

I bambini facevano chiare associazioni fra i brand e i vantaggi sociali e fisici derivanti dal consumo. Ad esempio, i partecipanti identificavano Vegemite come un cibo che tutti i bambini mangiano (vantaggio sociale) e Milo come una bevanda che fa bene e dà energia (vantaggio fisico).

I brand dei cosiddetti cibi spazzatura fanno leva proprio sul riconosciuto bisogno di appartenenza, che nel bambino si traduce nel desiderio di avere ciò che tutti gli altri hanno. L'altro elemento è la tendenza dei giovani a emulare i modelli di comportamento attribuiti agli eroi dei cartoni animati o alle star del cinema, con l'aspettativa di un vantaggio: essere belli, forti e popolari come loro.

La limitata capacità nei più piccoli di riconoscere gli intenti persuasivi delle pubblicità li rende particolarmente vulnerabili. Infatti, la letteratura scientifica sullo sviluppo cognitivo dimostra che un bambino con meno di cinque anni ha difficoltà a distinguere le pubblicità dai programmi televisivi perché solo dagli otto anni si sviluppa una conoscenza adeguata degli intenti degli spot.

La consapevolezza delle tecniche utilizzate per promuovere un prodotto comincia a formarsi fra gli undici e i quattordici anni. Nonostante la conquista di questa nuova capacità, i bambini difficilmente riescono a non assecondare la reazione emotiva che si attiva in loro di fronte a uno spot basato sui loro bisogni di appartenenza ed emulazione.

(da: Teresa Montesarchio, Il fatto alimentare)

---

**18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 58**  
**Secondo quanto riportato nel brano, qual è uno dei principali motivi per cui i bambini sono più vulnerabili davanti alla pubblicità?**

- A** Il fatto che non riconoscono l'intento degli spot e le tecniche di promozione
- B** La loro incapacità di trattenere una qualsiasi reazione emotiva
- C** La loro capacità di assorbire molto velocemente le informazioni su un determinato prodotto
- D** Il non saper assecondare la reazione emotiva che si attiva quando vedono qualcosa che risponde ai loro bisogni di appartenenza ed emulazione
- E** Il tempo prolungato che passano davanti alla televisione

---

**19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 58**  
**I ricercatori della facoltà di Scienze della salute e del comportamento dell'Università di Wollongong, in Australia:**

- A** hanno utilizzato un campione di bambini tra i sei e dieci anni per studiare il rapporto tra l'infanzia e la pubblicità di prodotti alimentari
- B** per il loro studio sugli aspetti seduttivi degli spot pubblicitari hanno intervistato solo bambini australiani
- C** hanno dimostrato che un bambino con meno di cinque anni non distingue la pubblicità dagli altri prodotti culturali
- D** hanno condotto uno studio concentrandosi sui brand dei cibi spazzatura, particolarmente dannosi per i bambini tra i sei e i dieci anni
- E** hanno analizzato il rapporto tra bambini e pubblicità usando, per tale scopo, pubblicità di marchi alimentari contenuti in riviste per l'infanzia e un campione di bambini tra i sei e i dieci anni

- 
- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 58**  
**Secondo quanto riportato nel brano, il vantaggio sociale del consumo di un prodotto:**
- A** è ciò che risponde al bisogno di appartenenza dei bambini, per esempio mangiare ciò che mangiano tutti
  - B** è ciò che risponde alla tendenza dei giovani a emulare i modelli di comportamento dei propri idoli, per esempio bere qualcosa che fa diventare belli e forti
  - C** nessuna delle altre alternative è corretta
  - D** corrisponde al desiderio di acquistare prodotti di un determinato brand
  - E** corrisponde al piacere del fare uso di cibi spazzatura

- 
- 21 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 58**  
**Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**
- A** Verso i cinque anni i bambini iniziano a sviluppare una conoscenza adeguata degli intenti degli spot
  - B** Un bambino di sei anni non ha ancora sviluppato una conoscenza adeguata degli intenti degli spot
  - C** A volte anche dopo i quattordici anni i bambini non sanno distinguere le pubblicità dai programmi televisivi
  - D** Tra i cinque e gli otto anni i bambini imparano a riconoscere i propri bisogni di appartenenza ed emulazione
  - E** Fino ai quattordici anni i bambini non sanno distinguere le pubblicità dai programmi televisivi

- 
- 22 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO HD 58**  
**Cosa si intende verosimilmente nel brano per "pubblicità multipla"?**
- A** Una pubblicità in cui vengono funzionalmente associati a un prodotto concetti diversi (gadget, riferimenti a personaggi famosi, storie, ecc)
  - B** Uno spot che pubblicizza nello stesso tempo più prodotti
  - C** Uno stile pubblicitario in cui si danno informazioni su ciò che c'è di nuovo e di bello da comprare, su ciò che gli altri bambini consumano e sui vantaggi del prodotto
  - D** La pubblicità di puzzle o giochi
  - E** Lo stile pubblicitario più utilizzato per i prodotti per l'infanzia



**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

I dati della ricerca Censis sono globali, questa volta: i bambini europei dedicano ogni giorno cinque ore all'uso dei media. È la tv che fa la parte del leone: quasi il 50% ci passa davanti quattro ore, più o meno. E dagli Stati Uniti alla Cina, all'Italia e, persino, all'India, vedono tutti gli stessi programmi, con una vera e propria invasione dei cartoni animati giapponesi nelle televisioni di tutto il mondo: costano poco, un quinto dei cartoni animati americani, e si impongono facilmente sul mercato globale. Bastano questi elementi ad accendere la miccia delle polemiche sulla qualità dei programmi televisivi che proprio nei bambini trova le sue vittime principali.

Ad esempio Giuseppe De Rita, presidente del Censis, punta l'indice contro «la nuova antropologia che sta nascendo nei giovani che, per colpa dei programmi della televisione, crescono indistinti e violenti». Non giova aggiungere i dati dell'ingordigia del marketing della pubblicità: ora nel mondo si può spaziare tra 87 canali diversi dedicati ai bambini, 50 di questi creati soltanto negli ultimi tre anni. È di 12 miliardi di dollari l'investimento annuo negli Stati Uniti per gli spot in televisione per i più piccoli. Loro, del resto, ogni anno sono in grado di influire sugli acquisti per oltre 500 miliardi di dollari.

A Giovanni Bollea, neuropsichiatra infantile, basta molto meno per inorridire: «Non riesco a credere che queste cifre siano reali. Quattro ore di televisione al giorno sono letteralmente devastanti per un ragazzino: non lo fanno dormire. Ma creano anche un generale disturbo dello sviluppo di tutta la personalità. Tanto tempo davanti al video può portare danni al cervello: modifica i sogni del bambino, influisce sulle sue emozioni». Quattro ore di televisione. A cui, almeno nei Paesi ricchi del mondo, bisogna aggiungere almeno un'altra tra computer e videogiochi che ormai sono difficili da distinguere dai cartoon giapponesi. Ma Giovanni Bollea è ancora più preoccupato: «Ce n'è davvero troppa di violenza in televisione. Ed è una violenza banalizzata, virtuale: spaventosamente negativa per la formazione del bambino. Stiamo facendo crescere una gioventù di delinquenti: pagheremo il prezzo di tutto questo».

**I RISULTATI DELL'INDAGINE:**

**ABUSO DI TV:** il 46% dei bambini europei passa circa 4 ore al giorno davanti alla televisione. Il 25% arriva a 5. Nel mondo i canali per i bambini sono 87, di questi solo 50 sono nati negli ultimi tre anni. La televisione ha raggiunto il 70% delle famiglie nel mondo.

**PUBBLICITÀ:** negli Stati Uniti il marketing investe ogni anno 12 miliardi di dollari (oltre 13 miliardi di euro) nella pubblicità televisiva per i bambini. Si stima che i bambini americani influiscano sugli acquisti per oltre 600 miliardi di euro all'anno.

**I MEDIA:** nel 98,3% delle famiglie italiane si guarda la tv, nel 81% si usa il cellulare e nel 83,99% si ascolta la radio. Si leggono quotidiani (45,5%), libri (49,7%) e magazine (49,3%). Si usano lettore dvd (32,2%), computer (85%) e Internet (62,1%).

**ADOLESCENTI:** il 48,2% degli adolescenti italiani legge in media 1 o 2 libri al mese. Il 92,2% vede la tv tutti i giorni (specie i cartoni giapponesi). Il 37,3% usa il computer. Il 48,1% gioca ai videogames 1-2 ore al giorno. Il 10,8% si collega a Internet quasi tutti i giorni.

(A. Arachi, "Corriere della Sera")

**23 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**

**Secondo De Rita, i programmi tv:**

- A** nati negli ultimi 3 anni, fanno inorridire i neuropsichiatri infantili
- B** hanno un ruolo nella diffusione di atteggiamenti violenti tra i giovani
- C** stanno facendo crescere una gioventù di delinquenti
- D** modificano i sogni di un bambino e influiscono sulle sue emozioni
- E** sono pieni di pubblicità rivolta ai più piccoli

**24 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**

**Secondo l'autore del brano, le cifre del rapporto Censis sono:**

- A** insufficienti
- B** allarmanti
- C** sovradimensionate
- D** false
- E** confortanti

**25 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**

**Negli Stati Uniti la pubblicità televisiva rivolta ai bambini:**

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** attrae un investimento annuo di 500 miliardi di dollari
- C** spazia tra 87 canali diversi
- D** attrae un investimento annuo di oltre 600 miliardi di dollari
- E** attrae un investimento annuo di 12 miliardi di dollari

---

**26 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DF 58**

**Secondo Bollea, l'eccesso di televisione:**

- A** fa nascere una nuova antropologia nei giovani che crescono indistinti e violenti
- B** ha conseguenze tanto sul sonno quanto sullo sviluppo della personalità
- C** ha conseguenze soltanto sulla delinquenza minorile
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** ha conseguenze sulla personalità ma non sul sonno dei bambini

**BRANO DB 71**

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Nel rivolgerci al nostro interlocutore, se da un lato è utile ascoltare chi ci parla, anche se ci annoia, dall'altro è ancora meglio evitare di parlare troppo di noi stessi, di quanto siamo bravi o di quanto siamo sfortunati, a meno che non ci venga richiesto. "L'estremo piacere che proviamo nel parlare di noi stessi deve farci temere di non darne affatto a chi ci ascolta" diceva La Rochefoucauld. Se ci vantiamo dei nostri successi gli altri non ci ammireranno, non ci considereranno degli eroi; anzi, ci prenderanno in antipatia. Cosa fare, allora, se devi parlare di te stesso? Be', tanto per cominciare, parla in modo piano, normale, senza indulgere in toni enfatici. Devono essere i tuoi risultati a farti fare bella figura, non il modo con cui li esponi.

Un consiglio, per esempio, è quello di ricorrere alla tecnica dell'"anch'io"; tutti noi, infatti, proviamo simpatia per chi ci somiglia. Un proverbio inglese recita: "Birds of a feather flock together" (Gente dello stesso stampo sta insieme/Dimmi con chi vai, ti dirò chi sei) e anche all'epoca dei Romani Seneca asseriva: "L'amicizia tra due persone è tanto più forte quanto più sono le cose che hanno in comune".

(Archivio Selexi)

---

**27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 71**

**L'autore del brano:**

- A** è un sociologo
- B** è uno scrittore
- C** è un esperto di letteratura latina
- D** è uno storico
- E** non può essere individuato con certezza dalle informazioni che il brano fornisce

---

**28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 71**

**È corretto affermare che il brano esorta all'amicizia?**

- A** Sì, nel brano l'amicizia viene presentata come l'esito di una buona capacità di comunicare con il proprio interlocutore
- B** No: l'amicizia è presentata come un valore appartenente al passato
- C** No, il brano si limita a fornire consigli su come instaurare un dialogo piacevole con l'interlocutore
- D** No, l'autore ritiene solo che sia indispensabile studiare il proprio interlocutore e calarsi nei suoi panni: solo con questa tecnica è possibile instaurare una vera comunicazione
- E** Sì, il brano propone l'amicizia come fondamentale valore sociale

---

**29 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 71**

**L'autore ritiene che nel dialogo con un interlocutore:**

- A** sia sempre utile parlare di se stessi e delle proprie capacità
- B** sia indispensabile non parlare di se stessi se si vuole catturare l'attenzione di chi ascolta
- C** sia comunque necessario mettere in evidenza le proprie qualità, anche se ciò potrebbe far apparire poco simpatici
- D** sia consigliabile citare autori antichi, come Seneca, e proverbi popolari
- E** sia utile non parlare troppo di se stessi, a meno che ciò non sia espressamente richiesto

- 
- 30** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 71  
Secondo l'autore del brano, se durante una conversazione si parla di se stessi, è preferibile farlo:
- A** utilizzando proverbi
  - B** in modo piano, normale, anche annoiando
  - C** in modo appassionato
  - D** sottolineando le cose che si hanno in comune con l'interlocutore
  - E** iniziando ogni frase con l'espressione "anch'io"

- 
- 31** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO DB 71  
Quale delle seguenti espressioni può essere sostituita nel brano a "indulgere in" senza cambiare il senso della frase?
- A** Trascurare i
  - B** Abbandonarti a
  - C** Lesinare in
  - D** Perdonare i
  - E** Dimenticare

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

### **L'educazione come preparazione**

Il processo educativo è un continuo processo di sviluppo che ha come scopo, a ogni stadio, una nuova capacità di crescita. Questa concezione contrasta fortemente con altre idee che hanno influenzato la pratica. Il significato di questa concezione verrà messo meglio in luce con il chiarirne tale contrasto. Il primo contrasto si ha con l'idea che l'educazione sia un processo di preparazione, un "prepararsi". Ciò a cui ci si prepara sono naturalmente la responsabilità e i privilegi della vita adulta. I bambini non sono considerati membri della società regolari e di pieno diritto, ma candidati; sono in lista d'attesa. Si va ancora un po' più in là quando si considera la vita degli adulti come priva di significato per se stessa, ma come uno stadio preparatorio di tirocinio – per un'"altra vita". Questa idea non è che un'altra forma di quella del carattere privativo e negativo della crescita che già abbiamo criticato; perciò non staremo a ripetere le critiche, ma passeremo alle cattive conseguenze che derivano dal porre l'educazione su questa base.

In primo luogo questo implica una perdita di slancio. Il potere impulsivo non è utilizzato. I bambini vivono, per definizione, nel presente; questo non solo è un fatto al quale non si sfugge, ma è un bene. Il futuro come tale manca di corpo e di urgenza. Prepararsi a qualcosa senza sapere a che cosa, né perché, significa gettare la leva che già esiste, per cercare un potere impulsivo in una vaga possibilità, e da ciò discende, in secondo luogo, un premio assegnato alla tergiversazione e alla procrastinazione. L'avvenire al quale ci si prepara è lontano; passerà tanto tempo prima che diventi presente. Perché aver fretta di prepararsi? La tentazione di rimandare è tanto più grande per il fatto che il presente offre tante occasioni meravigliose, e porge tanti inviti all'avventura. Naturalmente l'attenzione e l'energia vanno a questi; ne consegue anche qui un'educazione, ma un'educazione minore di quella che si sarebbe ottenuta se tutto lo sforzo fosse stato dedicato a creare condizioni della maggior carica educativa possibile. Un terzo risultato indesiderabile è la sostituzione di una norma convenzionale media di aspettazione e di bisogni, a una norma che tenga conto dei poteri specifici dell'individuo sotto istruzione. Si sostituisce a un giudizio, severo e rigoroso, basato sui lati forti e deboli dell'individuo, un'opinione vaga ed oscillante che ha di mira ciò che il giovane dovrebbe, in media, diventare in un avvenire più o meno remoto; per esempio alla fine dell'anno, quando avvengono le promozioni, o al momento di entrare all'università oppure di cominciare ciò che, a paragone del periodo di tirocinio, si considera il serio problema della vita. È impossibile sopravvalutare la perdita che risulta dallo sviare l'attenzione dal punto strategico a un punto relativamente improduttivo: proprio il presunto successo – riuscire a ottenere una preparazione per l'avvenire – è un insuccesso.

In fine il principio della preparazione rende necessario ricorrere su larga scala all'uso dei surrogati dei motivi di piacere e di dolore. Poiché l'avvenire non ha un potere stimolante e direttivo, quando è separato dalle possibilità del presente, bisogna agganciarvi qualcosa per farlo funzionare.

S'impiegano allora promesse di ricompense e minacce di pena. Il lavoro sano, eseguito per ragioni concrete e come fatto vitale è in gran parte inconscio. Lo stimolo risiede nella situazione alla quale si è concretamente posti di fronte. Ma se s'ignora questa situazione, agli alunni bisogna dire che, se non seguono il corso stabilito, ne deriverà una punizione; mentre se lo seguono possono aspettarsi in avvenire delle ricompense per i loro sacrifici presenti. Tutti sanno quanto si è dovuto ricorrere ai sistemi di punizioni da parte di concezioni educative che trascurano le possibilità presenti in favore di una preparazione per l'avvenire. Poi nel disgusto per la durezza e l'impotenza di questo metodo, il pendolo oscilla fino all'altro estremo, e la dose di informazioni necessarie per il futuro è ricoperta di zucchero in modo da indurre gli alunni a prendere qualcosa che non vorrebbero.

Naturalmente non vi è dubbio che l'educazione debba preparare per l'avvenire. Se l'educazione è crescita, deve realizzare progressivamente le possibilità presenti, e così rendere gli individui più adatti ad affrontare i bisogni ulteriori. Il crescere non è cosa che si compia a tempo perso: è un ininterrotto cammino verso l'avvenire. Un ambiente, a scuola e fuori, che fornisca condizioni che utilizzino adeguatamente le capacità presenti dell'immaturo, certamente provvede all'avvenire che procede dal presente. L'errore non sta nel dare importanza alla preparazione per i bisogni futuri, ma nel fare di questi la molla principale degli sforzi presenti. Poiché il bisogno di prepararsi per una vita in continuo sviluppo è grande, è necessario che ogni energia sia dedicata a rendere l'esperienza presente più ricca e significativa possibile. Allora, mentre il presente si fonde insensibilmente nel futuro, viene provveduto al futuro.

(John Dewey, "Democrazia e educazione", La Nuova Italia, Firenze)

- 
- 32 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 90**
- Quale dei seguenti termini NON è sinonimo del termine "convenzionale" presente nel passaggio "Un terzo risultato indesiderabile è la sostituzione di una norma convenzionale media di aspettazione e di bisogni"?**
- A** Usuale
  - B** Rivoluzionaria
  - C** Comune
  - D** Consueta
  - E** Ordinaria

- 
- 33 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 90**  
**Nel concetto di educazione contestato dall'autore del brano, i bambini:**
- A** non conoscono la tentazione del rimandare
  - B** sono considerati membri regolari della società
  - C** sono aiutati a vivere il presente in modo ricco e significativo per il futuro
  - D** nessuna delle altre alternative è corretta
  - E** sono considerati in lista d'attesa per accedere alla società
- 
- 34 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 90**  
**Dall'idea che l'educazione sia un processo di preparazione consegue che:**
- A** vi sia una perdita di slancio
  - B** il futuro manchi di corpo e di urgenza
  - C** tutte le altre risposte sono corrette
  - D** non venga utilizzato il potere impulsivo
  - E** sorga la tentazione di rimandare
- 
- 35 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO EL 90**  
**Secondo l'autore del brano, il processo educativo:**
- A** insegna a compiere sacrifici per gettare le basi per un futuro più ricco e significativo possibile
  - B** non deve dare alcuna importanza alla preparazione per l'avvenire
  - C** dovrebbe fare dei risultati futuri la molla principale degli sforzi presenti
  - D** può servirsi di ricompense e minacce, se usate nel modo giusto
  - E** ha come scopo sempre nuove capacità di crescita
- 
- 36 Secondo le disposizioni del d.lgs. 297/1994, il consiglio di interclasse della scuola primaria:**
- A** ha tra i suoi compiti la realizzazione del coordinamento didattico
  - B** è composto dai soli insegnanti
  - C** non fa parte degli organi collegiali
  - D** è formato solo dai genitori
  - E** è formato dai dirigenti scolastici degli istituti compresi nel distretto territoriale di appartenenza
- 
- 37 Nella scuola primaria, in base al d.l. 137/2008, la valutazione annuale degli apprendimenti degli alunni nelle singole materie è rappresentata da:**
- A** voti numerici espressi in decimi
  - B** un solo giudizio analitico complessivo
  - C** singoli giudizi analitici descrittivi
  - D** voti numerici espressi in trentesimi
  - E** giudizi sintetici, come ad esempio: scarso, insufficiente, buono e ottimo
- 
- 38 Il piano dell'offerta formativa delle scuole è, in base al d.lgs. 275/1999:**
- A** il regolamento d'istituto
  - B** un documento amministrativo che assegna a ogni attività didattica un determinato ordinativo di spesa
  - C** una dichiarazione di intenti che viene consegnata ai potenziali studenti
  - D** il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale
  - E** pubblicato sul Bollettino dell'Ufficio scolastico regionale
-

---

39 Il maestro unico nella scuola primaria è stato reintrodotta:

- A** nel 2007 con la riforma Mussi
- B** nel 2004 con la riforma Moratti
- C** nel 1923 con la riforma Gentile
- D** nel 1996 con la riforma Berlinguer
- E** nel 2008 con il decreto Gelmini

---

40 Quali argomenti sono trattati nelle riunioni periodiche di classe con i genitori degli alunni della scuola primaria?

- A** L'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi, con particolare riferimento ai singoli casi di alunni che si trovino in situazione di difficoltà di apprendimento
- B** La programmazione didattica, le proposte educative (come i viaggi di istruzione o le uscite didattiche), l'andamento generale del gruppo classe in merito agli obiettivi formativi
- C** Il bilancio economico e le modalità di impiego delle risorse finanziarie della scuola in accordo con il POF
- D** L'andamento generale del gruppo classe, soprattutto riguardo al comportamento e alla condotta, con particolare riferimento ai singoli alunni oggetto di provvedimenti disciplinari
- E** Nessuna delle altre alternative è corretta

---

41 Quale delle seguenti discipline NON è oggetto di insegnamento nella scuola primaria?

- A** Storia
- B** Scienze
- C** Economia
- D** Geografia
- E** Matematica

---

42 Il "riordino dei cicli scolastici" riguarda:

- A** la riorganizzazione delle cattedre a livello provinciale
- B** l'aggiornamento dei programmi dei diversi gradi della scuola
- C** le modalità di accesso alle graduatorie dei docenti
- D** la riforma dell'università
- E** l'organizzazione generale degli ordini e gradi di scuola

---

43 Indicare a quale documento corrisponde la seguente definizione: "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

- A** Regolamento d'istituto
- B** Progetto educativo individuale
- C** Piano dell'offerta formativa
- D** Progetto educativo d'istituto
- E** Progetto didattico personalizzato

---

44 Secondo Daniel Goleman, l'intelligenza emotiva può essere distinta in due competenze, le competenze personali e:

- A** le competenze apprese
- B** le competenze dell'altro, o altrui
- C** le competenze culturali
- D** le competenze intrapersonali
- E** le competenze sociali

- 
- 45 **Quale, tra le seguenti alternative, NON indica un fattore facilitante lo sviluppo della creatività nel bambino?**
- A** L'opportunità di fare esperienze in prima persona
  - B** La possibilità di esplorare la realtà
  - C** La possibilità di fare domande
  - D** L'opportunità di formulare ipotesi
  - E** L'ereditarietà di abilità creative
- 
- 46 **All'interno di una gestione efficace della comunicazione in classe, quale dei seguenti atteggiamenti NON è una barriera alla comunicazione?**
- A** Svicolare, parlare d'altro, sdrammatizzare rispetto all'argomento
  - B** Svalutare l'opinione del bambino riguardo a un certo fatto
  - C** Ascoltare le spiegazioni che il bambino dà di un determinato avvenimento
  - D** Dare interpretazioni personali di un determinato avvenimento
  - E** Ironizzare, prendere in giro, dare soprannomi
- 
- 47 **La didattica laboratoriale offre alcuni vantaggi rispetto alla lezione frontale. Quale, tra i seguenti, NON è uno di essi?**
- A** Favorire la partecipazione attiva degli studenti
  - B** Permettere di accedere a diversi stimoli verbali e non verbali
  - C** Semplificare il lavoro dell'insegnante
  - D** Facilitare processi creativi
  - E** Consentire il passaggio dal "sapere" al "saper fare"
- 
- 48 **Un premio per l'alunno che si è impegnato nell'esecuzione di un'attività didattica è un esempio di:**
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
  - B** rinforzo negativo
  - C** rinforzo positivo
  - D** cooperative learning
  - E** didattica riparativa
- 
- 49 **Per traslazione o "transfert" Freud intende:**
- A** lo spostamento di schemi di sentimenti, pensieri e comportamenti, sperimentati con figure significative dell'infanzia, su una persona coinvolta in una relazione interpersonale attuale
  - B** nessuna delle altre alternative è corretta
  - C** un processo psicologico con cui un soggetto si identifica con un altro
  - D** il complesso delle reazioni di un analista verso il paziente
  - E** l'attribuzione all'altro dei propri sentimenti
- 
- 50 **Quale concetto è stato teorizzato da Lev Vygotskij in merito all'apprendimento del bambino?**
- A** Il complesso edipico
  - B** Il dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio
  - C** Il dispositivo di rinforzo per l'acquisizione del linguaggio
  - D** La zona di sviluppo prossimale (Zsp)
  - E** Il periodo operatorio concreto

---

51 Il "mastery learning" è:

- A** un test per la valutazione degli apprendimenti
- B** una modalità di insegnamento che si svolge sempre in piccoli gruppi
- C** una tecnica psicologica utilizzata nelle relazioni di aiuto
- D** uno stile di insegnamento di tipo autoritario
- E** una strategia di apprendimento individualizzato

---

52 "Lettera a una professoressa" è un libro scritto dagli alunni sotto la supervisione di:

- A** Johann Heinrich Pestalozzi
- B** Lorenzo Milani
- C** Antonio Gramsci
- D** Michele Serra
- E** Paulo Freire

---

53 Chi scrisse "Emilio o dell'Educazione"?

- A** Gian Battista Vico
- B** John Locke
- C** Jean-Jacques Rousseau
- D** Raffaello Lambruschini
- E** Antonio Rosmini

---

54 Quale, tra i seguenti autori, NON è uno psicologo del Novecento?

- A** Albert Bandura
- B** Mary Ainsworth
- C** Herbert Marcuse
- D** Burrhus Skinner
- E** John Bowlby

---

55 "Il metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile nelle case dei bambini", pubblicato nel 1909 e tradotto in molte lingue, ebbe risonanza mondiale. Chi lo scrisse?

- A** Jean-Jacques Rousseau
- B** Donald Woods Winnicott
- C** Maria Montessori
- D** Giovanni Gentile
- E** Le sorelle Agazzi

---

56 Si indichi la strategia più efficace di intervento didattico.

- A** Lo studio del caso
- B** Le lezione frontale
- C** Non esiste una strategia più efficace; ogni contesto richiede scelte ad hoc
- D** La discussione
- E** La scoperta guidata



- 
- 57** Nell'interesse del bambino è opportuno un adeguato coinvolgimento delle famiglie. Questo può essere perseguito, tra l'altro, attraverso:
- A** trasparenza comunicativa e coinvolgimento delle famiglie nelle attività educative
  - B** disponibilità degli educatori a organizzare le attività e le modalità educative all'interno della scuola secondo le indicazioni dei genitori
  - C** scambi occasionali tra educatori e genitori nei momenti di entrata e uscita dalla scuola
  - D** nessuna delle altre alternative è corretta
  - E** un numero di colloqui stabiliti fin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire un costante flusso di comunicazioni tra scuola e famiglia
- 
- 58** Quale metodo è alla base delle indagini sullo sviluppo infantile nell'approccio psicoanalitico?
- A** Scale di valutazione
  - B** Metodo sperimentale
  - C** Test a risposta multipla
  - D** Colloquio strutturato
  - E** Osservazione
- 
- 59** In relazione al processo di apprendimento, nelle ultime riforme della scuola primaria italiana, l'allievo viene considerato:
- A** come soggetto passivo nella relazione educativa, a eccezione dell'aspetto emotivo
  - B** solo da un punto di vista cognitivo
  - C** sotto un profilo meramente teorico o tecnico
  - D** non più come destinatario di contenuti da trasmettere, ma come soggetto attivo di un processo di costruzione personale
  - E** come un veicolo per la trasmissione delle conoscenze
- 
- 60** Quale, tra le seguenti alternative, **NON** caratterizza il processo di apprendimento generato dal metodo cooperativo?
- A** Competitivo
  - B** Dinamico
  - C** Intersoggettivo
  - D** Collaborativo
  - E** Tra pari



**AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =**